

Dal Consiglio comunale

Agrigento: varate le misure per il rilancio edilizio

Sono frutto dell'accordo operativo della Giunta con il PCI — Nuove costruzioni nel rispetto delle norme — Forti resistenze delle destre

Dal nostro corrispondente

AGRIGENTO. 6

L'approvazione in Consiglio comunale delle modifiche al piano di fabbricazione di Agrigento rappresenta un punto di partenza per dare alla città dopo tante traversie la possibilità di uno sviluppo urbano ordinato.

Le resistenze all'approvazione del piano sono state di tipo diverso, ma bene individuabili: la destra missina e berle, la destra dc con alle spalle i grossi speculatori, quelli per intendersi, dei colli e delle aree vendute a 50.000 lire al metroquadrato.

L'accordo operativo è infatti scaturito proprio sulla base delle proposte comuniste le quali hanno messo di fronte alle proprie responsabilità una Democrazia cristiana che da anni non riesce ad amministrare la città, pur avendo la maggioranza assoluta in Consiglio.

Che cosa significa per Agrigento il voto espresso nell'ultimo consiglio comunale per il piano di fabbricazione e le relative modifiche? Significa innanzi tutto dice Vito Raita, capogruppo comunista al Comune — dotare la città di uno strumento urbanistico e consentire, pertanto, l'edilizia.

Le cooperative

Arriva finalmente il momento di attuare le cooperative per la casa tramite il piano di lottizzazione consorziate — continua il compagno Raita —. Ad Agrigento questa è una risposta forte e democratica contro la speculazione e i costi delle cooperative. Sono intervenute oltre 2.000 persone che vogliono farsi una casa per abitazione e che al monopolio di pochi costruttori oppongono la volontà di tutti.

I piani conclusi nella zona di San Leone prevedono ancora il capogruppo del Pci — rappresentino lo sbocco per identificare le aree per le costruzioni. Per tutti i terreni è stata decisa la formazione di una Commissione per una verifica della situazione e per indicare le aree edificabili nei minimi dettagli.

vita amministrativa della città.

Primo degli eletti in questa commissione è stato il compagno Italia, che oltre ai voti dei comunisti ha raccolto quelli di 13 consiglieri democristiani e 5 socialisti. Con un minor numero di voti sono stati eletti il vice-sindaco Zambuto, l'assessore Giacomo, il socialista Lavoretti.

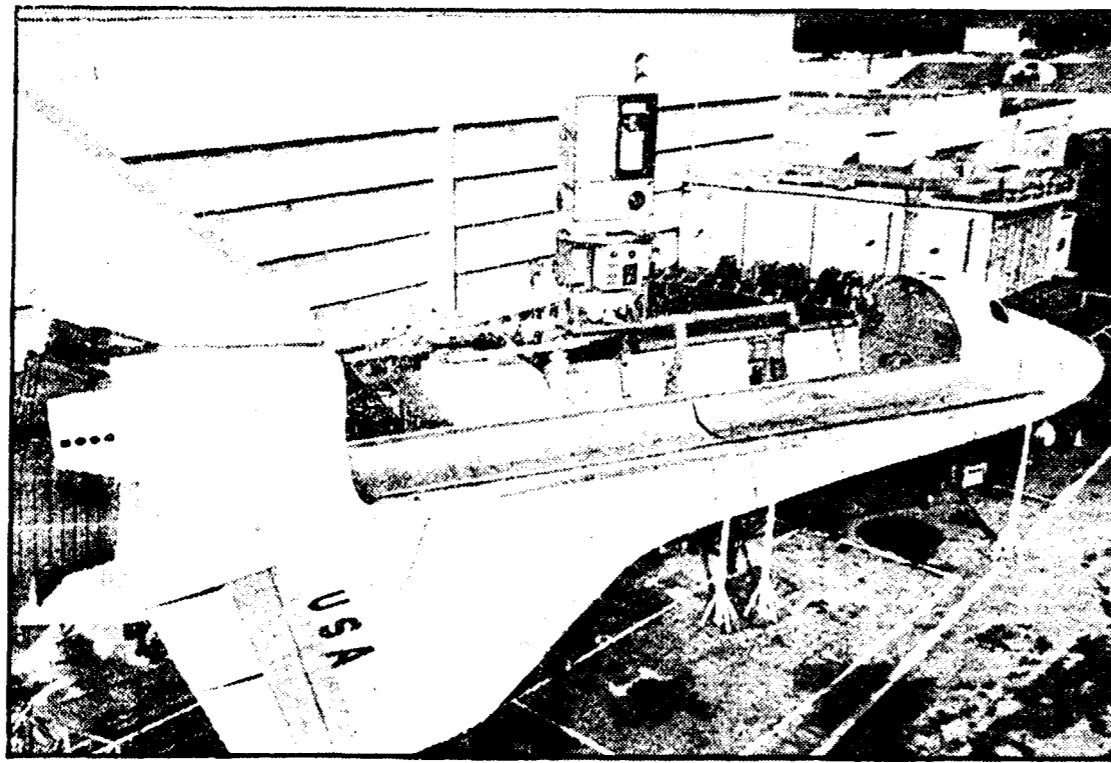
Un momento difficile per Agrigento è stato dunque superato, ma la vera battaglia inizia ora. Una parte della Dc, capeggiata in Consiglio dal sindaco, non voleva e non vuole l'attuazione del piano di fabbricazione così come è stato concepito. Il partito comunista (d'accordo con i socialisti, i socialisti e i democristiani con il sindaco Di Caro) ha sostenuto le modifiche al piano appunto per dare lavoro a migliaia di cittadini e consentire di costruire secondo regole che non lascino fiato alla speculazione. Una certa parte della Dc e le destre volevano invece modifiche per favorire interessi precisi.

L'azione fascista

Su questo terreno lo scontro era inevitabile. C'è stato e proseguirà ancora il confronto tra le forze democratiche e fasciste. Non a caso è sorto in questi tempi il comitato del "scintillio qualunque", diretto da Franco Samaritano, già dirigente della CISNAL, e facente parte del sistema "Lo Nobile, del discolo "Ordine nuovo". Lo Nobile, che è bidello comunale ad Agrigento, ha in corso un procedimento penale assieme a Clemente Graziani e altri noti elementi fascisti. Anche Lo Nobile spazializza Samaritano nella nuova impresa del "scintillio qualunque". Il comitato, che viene definito dagli stessi organizzatori essenzialmente antidemocratico, a quanto ci risulta avrebbe ricevuto un contributo di mezzo milione di lire da alcuni grossi costruttori agrigentini.

Gli attacchi contro il sindaco Di Caro da parte di alcuni dc rappresentanti, e l'aspetto della rabbiosa reazione di alcuni settori contro l'accordo operativo che consente alla città di venire amministrata in maniera democratica. E' chiaro, però, che la Dc da sola non è in grado di assicurare un buon governo alla città di Agrigento. Sono le forze democristiane dei comunisti, la forza che essi hanno espresso contro l'offensiva delle destre e della speculazione, non è in grado di assicurare un solo atto qualificante per amministrare la città dei tempi. Per la ristrutturazione dell'urbanico comunale, per la qualificazione di un quartiere, per riuscire a portare il bilancio in Consiglio comunale prima delle prossime elezioni amministrative di primavera, si rende necessario l'intervento del partito comunista. Il domani di Agrigento sta nell'allargamento della politica unitaria democratica antifascista e nel rafforzamento della linea portata avanti dal nostro partito, per battere le forze servilizanti che hanno fondato il loro potere sul clientelismo politico, sul clientelismo e sull'immobilismo.

Zeno Silea



LA «NAVETTA» SPAZIALE Sarà così la «navetta» spaziale americana la cui utilizzazione è prevista in un futuro non troppo lontano per il trasferimento di passeggeri da astronavi terrestri a basi spaziali orbitanti. Il modello in scala della navetta è stato mostrato a giornalisti, esperti e tecnici della NASA, nel corso di una manifestazione aerea tenutasi nel centro spaziale di Goddard in California

Accordata dal Senato su richiesta del PCI

«Urgenza» per la legge che regola gli straordinari dei superburocrati

Il provvedimento elaborato dal gruppo comunista - Scandalosi episodi di pagamento di compensi - Il governo prende ancora tempo sulle questioni degli alti funzionari statali

L'astensione è stata parziale

Finito lo sciopero dei magistrati

Secondo giorno di sciopero dei magistrati: le astensioni dal lavoro secondo i dirigenti dell'Associazione nazionale magistrati hanno superato i percentuali del primo giorno. Tuttavia note di agenzia hanno dato notizia di uffici giudiziari che hanno funzionato in sciolto.

Violazione che si sarebbe concretizzata attraverso il ricorso in Cassazione, da parte del governo, contro la decisione del Consiglio di Stato che aveva approntato gli aumenti di stipendio ai magistrati. Durante la conferenza stampa è stato affermato anche che si sarebbero dovuti pagare sui salari di un tentativo di condizionare l'opera della magistratura.

Concluso alle Frattocchie il seminario sulla propaganda

Con un intervento del compagno Pietro Valenza, vice-responsabile della Commissione centrale stampa e propaganda, si sono conclusi ieri, alle Frattocchie, presso l'istituto di studi comunisti "Palmiro Togliatti", i lavori del seminario dedicato al problema della propaganda e dell'informazione del nostro Partito.

Nella giornata conclusiva sono intervenuti, tra gli altri, i compagni Gino Galii, vice responsabile della Commissione centrale stampa e propaganda, Loris Barberi, segretario generale dell'Associazione "Amici dell'Unità", Giuliano Longo, responsabile dell'Ufficio propaganda dell'Unità.

Il petrolio non è la sola causa

Disavanzo con l'estero: nel 1974 è stato di 6.931 miliardi di lire

Il bilancio definitivo del commercio estero nel 1974 chiude con un disavanzo di 6.931 miliardi di lire. Esso è conseguenza di una eccezionale espansione del costo delle importazioni, ammontate a 26.081 miliardi con un incremento del 47,7, cui non ha corrisposto una espansione altrettanto rapida dei ricavi da esportazioni che pure si sono estese in modo estremamente rapido, raggiungendo i 19.677 miliardi, il 37,7 in più.

Nei primi mesi del 1974 vi è stato un rallentamento delle importazioni dovuto sia alla ridotta richiesta di materia per l'industria che alla riduzione dei prezzi mondiali per le materie prime.

Deciso ieri dalla Commissione Inquirenti

Si concluderà giovedì l'istruttoria per lo scandalo petrolifero

Se non vi saranno voltafacciai giovedì della prossima settimana la Commissione parlamentare inquirente per i procedimenti di accusa concluderà la discussione sull'istruttoria per lo scandalo petrolifero per passare successivamente alla contestazione dei reati agli ex ministri implicati e ai computerizzati dirigenti delle società petrolifere, segretari ed ex segretari amministrativi dei partiti di centro sinistra, dirigenti dell'ENEL. Lo ha deciso ieri la Commissione, dopo ripetute sollecitazioni dei commissari comunisti.

Disavanzo con l'estero: nel 1974 è stato di 6.931 miliardi di lire

2.033 miliardi (comprensivi anche di alcuni miliardi di manufatti). **Prodotti meccanici:** attivo 1.446 miliardi (comprende ogni tipo di manifattura). **Mezzi di trasporto:** attivo 1.087 miliardi (si tratta essenzialmente di autoveicoli). Se escludiamo il petrolio e carbone, per i quali l'acquisto all'estero è inevitabile — e che entrano sotto forma di energia, nella formazione dei prodotti di generale consumo interno e di esportazione — il settore in disavanzo non può rapidamente ed in modo massiccio rimanere quello agricolo-alimentare. Anche altri settori "sensibili" presentano un forte deficit: quello tessile e calzaturiero. Sono queste insufficienze l'eredità negativa che condiziona ora anche i risultati del 1975.

**ESPORTAZIONI** — Il governo dovrebbe rendere esecutive le queste importazioni decise in questi giorni, con precedenza su altre attività, il credito assicurato a queste esportazioni. Le cifre dei ricavi, 1.400 miliardi, non eccede certo le domande in essere o prevedibili, ma delinea una sorta di "pre-senza" che fra pochi giorni renderà esecutive le queste importazioni decise in questi giorni, con precedenza su altre attività, il credito assicurato a queste esportazioni. Le cifre dei ricavi, 1.400 miliardi, non eccede certo le domande in essere o prevedibili, ma delinea una sorta di "pre-senza" che fra pochi giorni renderà esecutive le queste importazioni decise in questi giorni, con precedenza su altre attività, il credito assicurato a queste esportazioni.

Dopo l'oscuro accordo EGAM-Fassio

Le aziende statali non acquisteranno più azioni private

Sarà necessaria la preventiva autorizzazione del ministro - L'odg del Pci, poi sottoscritto da dc, socialisti e repubblicani, approvato all'unanimità dalla Commissione

D'ora in poi gli enti di gestione delle Partecipazioni statali non potranno più acquistare partecipazioni azionarie, anche di minoranza, senza la preventiva autorizzazione del ministro.

L'ordine del giorno è stato approvato ieri nel corso del dibattito sulla politica delle Partecipazioni statali, dopo che, con estrema energia, il compagno Gambolito aveva denunciato come emblematico di un sistema di potere distorto l'acquisto da parte dell'EGAM di una consistente quota azionaria della società William e Fassio, impresa armatrice, editoriale e assicurativa di Genova. Acquisito, denunciava Gambolito, avvenuto al di fuori di una coerente linea politica e contro precise disposizioni di legge.

Il dibattito sul bilancio delle Partecipazioni statali (che si svolge parallelamente a quello sul bilancio dello Stato) era stato avviato da una relazione "aperta" dell'on. Ferrar Aggradi (del Pci), ed era stato interrotto dai compagni Gambolito, D'Alema e Rauci. La critica dei deputati comunisti si incentra sull'assoluta mancanza di trasparenza anche da tutti i dirigenti degli enti di gestione nel corso della recente indagine conoscitiva svolta dalla commissione — di punti d. riferimento, per le Partecipazioni statali, per quel che riguarda la politica economica del governo. Mancanza di prospettiva confermata dal fatto che il ministero delle Partecipazioni statali non ha allegato al bilancio relazioni programmatiche degli Enti di gestione (IRI, EGAM, STET, eccetera).

I deputati comunisti hanno poi sostenuto la esigenza di una seria intervista agli investimenti per un rilancio complessivo delle strutture industriali del paese (che deve toccare anzitutto le fonti e le energie), e di un allargamento della struttura produttiva per quel che riguarda i beni di investimento).

I compagni parlamentari hanno anche messo in evidenza che vi è una seria crisi di imprenditorialità delle partecipazioni statali, che appaiono oggi incapaci di proporre una linea autonoma e di discutere anche delle gravi falle aperte nella politica di programmazione, sicché emerge, con sempre maggiore vigore, la necessità di un reale controllo del Parlamento.

Peggiorate al Senato le nuove norme per i medici ospedalieri

La commissione Santa del Senato ha concluso l'esame in sede deliberante, dopo un dibattito di oltre due ore, il testo del disegno di legge che disciplina l'assunzione del personale sanitario ospedaliero e sanitario extraospedaliero.

Il testo bocciato dalla Camera conteneva alcune importanti innovazioni che andavano in direzione della riforma sanitaria, come il tempo pieno per i medici ospedalieri e l'istituzione di strutture organizzative di tipo dipartimentale. Contro queste innovazioni — che sono state del resto introdotte anche nel contratto unico dei lavoratori ospedalieri — si è scatenato un violento attacco delle componenti più retrive del mondo medico, che hanno contrastato qualsiasi passo in avanti verso la riforma sanitaria.

Le ripetute prese di posizione dei nostri compagni (sono intervenuti nelle numerosissime riunioni di sottocomitato e di commissione i compagni Argiroli, Merzario, Canetti e Carmin Zancheri) non sono state salvate dalle parti innovative del testo.

Un parziale successo è stato ottenuto per quanto riguarda il tempo pieno, che resta principio fondamentale dell'attività medico-ospedaliera. Quanto al dipartimento la volontà conservatrice della maggioranza e della destra ha praticamente eliminato dalla legge.

Approvato da PCI-PSI-PDUP il bilancio del Comune di Bologna

BOLOGNA. 6. — Dopo un appassionato dibattito che per due mesi ha coinvolto i quartieri, le organizzazioni sociali della città ed il Consiglio Comunale nel corso di diverse sedute, il bilancio di previsione del Comune di Bologna per il 1975 è stato approvato dai comunisti, socialisti e PDUP. Tutti i gruppi di minoranza, invece, hanno espresso parere contrario.

Il compagno Zancheri, nel concludere l'ampio confronto tra le forze consiliari, ha rilevato che il bilancio articolato sui interventi sia propriamente come un'indicazione per avviare nel paese un diverso modello di sviluppo, sia per soddisfare la sempre crescente domanda di servizi sociali espressi dalle collettività e recepita dalle istanze decentrate. I pareri favorevoli espressi dai quartieri, dalle organizzazioni dei lavoratori e da quelle culturali, dal movimento cooperativo, confermano la validità di questi indirizzi.

Nel compagno Zancheri, inoltre, ha richiamato le forze di minoranza ad un atteggiamento meno elettoralistico verso l'impegno concreto dell'ente locale a favore della collettività (sia attraverso il bilancio che con gli investimenti del piano-programma poliennale) ed ha richiamato, come ha anche affermato il segretario dc comunista bolognese, Olivi — tutte le forze democratiche ad intese sui problemi concreti, pur nel rispetto dell'autonomia di ciascuna forza, affinché la città possa affrontare con maggiore vigore i problemi urgenti.

Nel corso del dibattito, invece, DC, PRI, PSDI e PLI si sono limitati a criticare l'entità del disavanzo (57 miliardi), nonostante che l'attuale bilancio del Comune di Bologna, e lo stesso sindaco Zancheri, avessero più volte rilevato come esso dipenda dalla drammatica situazione della finanza locale, causata dalle indebitanze del governo e dalla necessità assoluta di garantire al cittadino il corretto funzionamento della rete dei servizi sociali.

**GRANDE ENCICLOPEDIA DEL REGNO ANIMALE**

vita degli animali nel loro ambiente

Una grande iniziativa editoriale che presenta gli animali di tutto il mondo suddivisi secondo l'ambiente in cui vivono.

Una élipse di specialisti ha creato quest'opera con grande rigore scientifico, raccogliendo più di duemila stupende e rare fotografie a colori.

Vedrete gli animali nel loro ambiente. Capirete il perché del loro comportamento, conoscerete i problemi legati alla loro sopravvivenza.

**GRANDE ENCICLOPEDIA DEL REGNO ANIMALE**

un'Enciclopedia veramente utile per la famiglia perché destinata a durare nel tempo e a essere sempre usata.

Utile per gli adulti e indispensabile per i giovani che vogliono vedere e capire il mondo e la vita degli animali.

**AL PREZZO SPECIALE DI 500 LIRE**

col 3° fascicolo: il 1° poster di "Animali dei cinque continenti" e la 2° diapositiva della serie "Animali in estinzione"

49 fascicoli di 32 pagine a colori da rilegare in 4 grandi volumi

12 diapositive della serie ANIMALI IN ESTINZIONE

5 POSTER DI ANIMALI DEI CINQUE CONTINENTI

ogni settimana in edicola

FABBRI-HACHETTE